

SERVIZIO FITOSANITARIO E CHIMICO, RICERCA, SPERIMENTAZIONE ED ASSISTENZA TECNICA

BOLLETTINO DI DIFESA INTEGRATA DRUPACEE del 17 maggio 2024

INFORMAZIONI GENERALI

Le indicazioni date con il presente bollettino consentono agli operatori di attuare la difesa integrata obbligatoria ai sensi del art. 19 D.lgs. 150/2012 sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.

Vengono riportate informazioni sull'andamento meteorologico, indicazioni operative sulle principali colture relativamente a: fase fenologica, situazione epidemiologica delle principali avversità, indicazioni sul momento più opportuno in cui effettuare eventuali trattamenti ed eventuali raccomandazioni sui prodotti fitosanitari utilizzabili, nonché orientamenti operativi relativamente all'adozione dei principi generali di difesa integrata (All. III D.lgs. 150/2012).

Le indicazioni fornite nei bollettini fanno riferimento alle diverse aree produttive della regione e non esauriscono le possibili situazioni di dettaglio, che vanno monitorate e valutate a livello aziendale.

I bollettini forniscono importanti elementi per la corretta attuazione della difesa integrata volontaria (es: certificazione nell'ambito di sistemi di qualità SQNPI – Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata, marchio regionale AQUA, Global gap e misure agroclimatico ambientali del PSR) e sono coerenti con le indicazioni contenute nel Disciplinare di Produzione Integrata (DPI) della Regione Friuli Venezia Giulia.

Sul sito ERSA è stato pubblicato il nuovo Disciplinare di Produzione Integrata 2024. Consultare il link:

<http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/produzione-integrata-volontaria/disciplinari-produzione-integrata-fvg/difesa-produzione-integrata-fvg-anno-2024/>

AGGIORNAMENTI NORMATIVI

AUTORIZZAZIONI ALL'IMPIEGO DI PRODOTTI PER SITUAZIONI DI EMERGENZA FITOSANITARIA E DEROGA AL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA

Nel caso di autorizzazioni all'impiego di prodotti ai sensi del Regolamento (CE) 1107/2009, art. 53, per situazioni di emergenza fitosanitaria, non è necessario un provvedimento di deroga al disciplinare nei casi in cui l'autorizzazione riguardi estensioni di impiego di sostanze attive già previste nelle Linee Tecniche di difesa per altre colture o impieghi. In questi casi, come regola consolidata a livello nazionale, non è necessario aggiornare la lista delle sostanze attive presenti nelle schede di difesa delle relative colture per le quali il prodotto è stato autorizzato.

La deroga deve essere invece approvata nei casi in cui l'autorizzazione per situazioni di emergenza fitosanitaria riguardi: sostanze attive candidate alla sostituzione; sostanze attive revocate dall'UE; s.a. pericolose per le acque presenti nell'elenco delle tabelle 1/A e 1/B, Allegato I D.Lgs. 152/06; s.a. non ancora autorizzate; sostanze classificate come Cancerogene, Mutagene, Teratogene - CMR.

CLOSER (S.A. SULFOXAFLO): AUTORIZZAZIONE PER SITUAZIONE DI EMERGENZA

L'utilizzo per situazione di emergenza fitosanitaria del prodotto Closer (s.a. Sulfoxaflor) è autorizzato per l'impiego su ciliegio, pesco e nettarine dal 1° marzo 2024 al 28 giugno 2024 (Decreto Dirigenziale del 15 febbraio 2024).

Si segnala l'importanza di prestare la massima attenzione alle prescrizioni supplementari e alle avvertenze presenti in etichetta relativamente a modalità e i tempi per l'applicazione dell'insetticida al fine di ridurre il rischio per api e pronubi selvatici.

Ai fini del rispetto dei disciplinari regionali di produzione integrata, per le motivazioni sopra esposte, l'utilizzo del CLOSER non richiede un espresso provvedimento di deroga da parte di ERSA - Servizio fitosanitario competente in materia.

SITUAZIONE METEOROLOGICA

Venerdì sulla regione affluiranno correnti da sud-ovest piuttosto umide e ancora instabili, specie verso i monti e le zone orientali mentre, sulla costa, l'aria sarà più secca. Sabato alta pressione temporanea.

Le previsioni meteorologiche dell'OSMER sono consultabili sul sito: www.osmer.fvg.it

Per maggiori informazioni su dati meteorologici puntuali consultare il sito Ersa al link <http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/sezione-meteo/mappa-stazioni-meteo/>

FENOLOGIA

Attualmente il ciliegio e il pesco si trovano nelle seguenti fasi fenologiche, a seconda della varietà:

SPECIE	FASE FENOLOGICA	
	BBCH	BAGGIOLINI
CILIEGIO	75-79	Accrescimento Frutto" (I)
PESCO	75-79	"Accrescimento frutto" (I)

In alcuni areali della regione è iniziata la raccolta di alcune varietà precoci di ciliegio.

La tabella con le fasi fenologiche di Baggiolini e BBCH è scaricabile al link:

<http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/bollettini-fitosanitari/melo/fasi-fenologiche-pomacee-e-drupacee/Fenologia%20drupacee.pdf>

SITUAZIONE FITOSANITARIA E STRATEGIE DI DIFESA

PESCO

RILIEVI IN FRUTTETO	STRATEGIA
<p>Monilia (<i>Monilia sp.</i>)</p> <p>Rilevata presenza su germogli.</p>	<p>Per questa avversità sono ammessi massimo 4 interventi/anno.</p> <p>Programmare i prossimi interventi da indurimento del nocciolo a pre-raccolta con:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Strobilurine (Trifloxystrobin, Pyraclostrobin) • IBE* (Tebuconazolo, Mefentrifluconazolo, Difenoconazolo). Gli IBE segnalati sono attivi anche contro oidio. • SDHI (Boscalid, Fluopyram, Penthiopyrad) <p>Per ridurre il rischio di resistenze alle s.a. sopraindicate utilizzare in miscela molecole con diverso meccanismo d'azione</p> <p>Leggere bene le etichette e il DPI al fine di non superare il numero di interventi ammessi per singola s.a./gruppi di s.a. Prestare attenzione agli intervalli di sicurezza.</p> <p>-<i>Bacillus subtilis</i> -<i>Bacillus amyloliquefaciens</i></p>
<p>Bolla del pesco (<i>Taphrina deformans</i>)</p> <p>Presenza di sintomi negli impianti monitorati</p>	<p>Visto l'andamento stagionale favorevole al patogeno, si suggerisce di garantire la copertura in funzione delle condizioni meteorologiche con:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Captano* (efficace anche nei confronti del corineo e cancri rameali) - Difenoconazolo + partner di copertura <p>*Si ricorda di distanziare i trattamenti con captano da quelli con zolfo e oli minerali, verificare etichetta.</p>

<p>Oidio del pesco (<i>Sphaerotheca pannosa</i>) Anche se l'andamento climatico non è favorevole al patogeno, vista la presenza di qualche sintomo in varietà sensibili, si suggerisce di non abbassare la guardia.</p>	<p>Intervenire con:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Zolfo* - IBE (Tebuconazolo, Mefentrifluconazolo, Difenconazolo) addizionato a prodotto di copertura - Bupirimate <p>*lo zolfo è attivo anche contro l'agente responsabile del nerume delle drupacee.</p>
<p>Nerume delle drupacee Dai monitoraggi eseguiti non sono stati rinvenuti sintomi.</p>	<p>Viste le condizioni favorevoli all'infezione, si consiglia di mantenere la copertura con:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pyraclostrobin • Prodotti rameici a basso dosaggio • zolfo
<p>Corineo delle drupacee (<i>Coryneum beijerinckii</i>) Sintomi evidenti in varietà sensibili. Mantenere copertura.</p>	<p>I trattamenti con captano eseguiti contro la bolla del pesco controllano anche questo fungo.</p>
<p>Cancri rameali</p>	<p>I trattamenti con captano eseguiti contro la bolla del pesco controllano anche questo patogeno. In alternativa possono essere impiegati prodotti a base di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Trichoderma gamsii</i> - <i>Trichoderma asperellum</i> - <i>Trichoderma atroviride</i> <p>Oppure: formulati a base di rame a basso dosaggio</p>
<p>Batteriosi Presenza di sintomi</p>	<p>Mantenere copertura su varietà sensibili. In previsione di piogge e/o bagnature prolungate della vegetazione, effettuare un trattamento preventivo con:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Formulati rameici a basso dosaggio di Cu + Propoli • Acibenzolar-S-metile • Bacillus amyloliquifaciens • Bacillus subtilis
<p>Cydia molesta</p> <ul style="list-style-type: none"> • Situazione disforme in regione. In alcune zone sta finendo il volo della prima generazione, in altre sta 	<ul style="list-style-type: none"> • Gli eventuali trattamenti suggeriti per ila Cydia sono: - Bacillus thuringiensis - Virus della granulosi - Spinosad - Spinetoram

<p>iniziando il volo della seconda generazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Si consiglia di effettuare il cambio del feromone. • Soglia d'intervento per la 1° generazione: 30 catture/trappola/settimana • Soglia di intervento per la 2° generazione: 10 catture/trappola/settimana 	
<p>Anarsia lineatella Prime catture.</p> <p>Soglia: - 7 catture per trappola a settimana - 10 catture per trappola in due settimane.</p>	<p><i>Le s.a. utilizzate contro la C. molesta agiscono anche contro questo fitofago.</i></p>
<p>Afidi Sono state osservate colonie. Le condizioni climatiche favoriscono anche questo insetto. Effettuare monitoraggi.</p> <p>Afide verde e afide sigarai: Soglie di intervento in post-fioritura: - 3% di germogli infestati per nettarine - 10% di germogli infestati per pesche.</p> <p>Afide farinoso: soglia di intervento: presenza.</p>	<p>In caso di reinfestazioni e di superamento della soglia intervenire con:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Flonicamid (ammesso solo su afide verde e sigarai) - Spirotetramat (efficace anche per il controllo delle cocciniglie) -
<p>Tripidi Monitorare la presenza con l'ausilio di trappole cromotropiche di colore blu.</p> <p>Soglia d'intervento: presenza o danni di tripidi l'anno precedente</p>	<p>In caso di superamento della soglia intervenire con:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Spinetoram
<p>Miridi Monitorare la presenza.</p> <p>Soglia d'intervento: presenza consistente</p>	<p>In caso di reinfestazioni e superamento della soglia intervenire con:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Etofenprox
<p>Cimice asiatica (<i>Halyomorpha halys</i>): si segnalano catture di adulti di cimice asiatica attraverso le trappole installate in prossimità degli impianti. Situazione disforme a livello regionale.</p>	<p>In questa fase non sono necessari trattamenti specifici. Qualora la presenza sia elevata trattare con:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Acetamiprid

<p>Forficule (<i>Forficula auricularia</i>) Si segnalano prime catture.</p>	<p>Si consiglia di applicare colla (tipo plastilina liquida) prima delle infestazioni nelle aziende colpite negli anni precedenti.</p> <p>Si consiglia di trattare qualora ci siano stati danni lo scorso anno con:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lambda-cialotrina
--	--

CILIEGIO

RILIEVI IN FRUTTETO	STRATEGIA
<p>Monilia (<i>Monilia sp.</i>)</p>	<p>Per questa avversità sono ammessi massimo 4 interventi/anno.</p> <p>In caso di pioggia e/o elevata umidità intervenire dalla fase di invaiatura fino in prossimità della raccolta.:</p> <ul style="list-style-type: none"> • IBE (Tebuconazolo, Mefentrifluconazolo). Gli IBE segnalati sono attivi anche contro oidio. • SDHI (Boscalid, Fluopyram) • Cyprodinil • Fludioxonil <p>Per ridurre il rischio di resistenze alle s.a. sopraindicate utilizzare in miscela molecole con diverso meccanismo d'azione Leggere bene le etichette e il DPI al fine di non superare il numero di interventi ammessi per singola s.a./gruppi di s.a.. Prestare attenzione agli intervalli di sicurezza.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Bacillus subtilis</i> • <i>Bacillus amyloliquefaciens</i>

<p>Cilindrosporiosi</p>	<p>Andamento meteorologico favorevole a questo patogeno. In caso di piogge continue e presenza di sintomi effettuare trattamenti con:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Formulati rameici a basso dosaggio di Cu + Propoli
<p>Corineo delle drupacee (<i>Coryneum beijerinckii</i>) Si continuano ad osservare sintomi.</p>	<p>Mantenere la copertura in funzione dello sviluppo fenologico viste le condizioni meteorologiche con:</p> <ul style="list-style-type: none"> - - Dithianon - Captano* <p>*Si ricorda di distanziare i trattamenti con captano da quelli con zolfo e oli minerali, verificare etichetta.</p>
<p>Mosca del ciliegio (<i>Rhagoletis cerasi</i>) Rinvenute prime catture. Soglia: presenza</p>	<p>In presenza del parassita effettuare un trattamento dall'invasatura con:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Etofenprox - Deltametrina - Spinosad (solo in formulazione Spintorfly) - Acetamiprid* <p>*attivo anche nei confronti dell'afide del ciliegio e sul moscerino della frutta.</p>
<p>Moscerino della frutta (<i>Drosophila suzuki</i>) La fase di rischio inizia dall'invasatura. Il monitoraggio/controllo del moscerino della frutta può essere eseguito con trappole denominate "<i>Droski Drink</i>", innescate con attrattivi alimentari. Queste trappole possono essere applicate con due obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - "monitoraggio" per controllare l'andamento della popolazione di <i>Drosophila</i>: in questo caso si colloca qualche trappola al limite di zone 	<ul style="list-style-type: none"> - Installare le trappole "<i>Droski Drink</i>". <p>In presenza del parassita effettuare un trattamento dall'invasatura con:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Spinetoram - Deltametrina

<p>naturali confinanti con la coltura da proteggere;</p> <ul style="list-style-type: none"> - "cattura massale": collocare le trappole dall'allegagione fino a raccolta avvenuta, concentrando le trappole nelle zone confinanti con siepi e zone naturali (boschetti campestri e boschi). In questo caso, disporre una trappola ogni 10 m (numero minimo necessario) lungo il perimetro dei frutteti. <p>Preparazione della trappola "Droski Drink":</p> <ul style="list-style-type: none"> - Effettuare 10-15 fori da 2-3 mm di diametro sulla parte alta di una bottiglia di plastica da 1,5 l. - Riempire la bottiglia con una miscela costituita da 150 ml di aceto di mele, 50 ml di vino rosso e una bustina di zucchero di canna. - Chiudere il tappo. - Installare la trappola. - Sostituire il liquido massimo ogni due settimane. 	
<p>Afidi Rinvenute colonie. Proseguire i monitoraggi.</p> <p>Soglie di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in aree ad elevato rischio di infestazione: presenza - negli altri casi: 3% di organi infestati. 	<p>In caso di reinfestazioni e superamento della soglia intervenire con:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Pirimicarb - Flonicamid - Spirotetramat (ammesso da scamicatura) - Acetamiprid
<p>Cimice asiatica (<i>Halyomorpha halys</i>): si segnalano catture di adulti nelle trappole e, in qualche caso, sono stati osservati anche all'interno degli impianti. Osservati danni sulle ciliegie in alcuni impianti.</p>	<p>In questa fase non sono necessari trattamenti specifici. Qualora la presenza sia elevata trattare con:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Acetamiprid

ALTRE INFORMAZIONI

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE
<p>Grandine:</p> <p>Dopo una grandinata effettuare entro 24 ore dall'evento un intervento fungicida al fine di cicatrizzare le ferite. Questi trattamenti non incidono sul numero massimo di interventi ammessi con le s.a. consigliate previsti dal DPI. Vanno comunque rispettati i vincoli di etichetta relativi al numero massimo complessivo di interventi eseguiti e all'intervallo tra gli stessi.</p>	<p>I prodotti consigliati sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Captano • Dithianon • Propoli
<p>Diradamento drupacee</p> <p>Questa operazione è necessaria per aumentare la pezzatura dei frutti preservati e per contrastare l'alternanza produttiva</p>	<p>Viste le condizioni climatiche avverse, siamo in ritardo con il diradamento manuale. Soprattutto sulle varietà precoci è il caso di affrettarsi.</p>
<p>Carenza Ferro e Microelementi</p>	<p>Si notano in molti impianti carenza di Ferro, Manganese e in alcuni casi di Magnesio. Si consiglia di intervenire con concimazioni a base di ferro su foglia e/o terreno e su foglia per Manganese e Magnesio. Si ricorda che la maggior parte dei concimi sono miscelabili con i più comuni trattamenti. Verificare in ogni caso compatibilità.</p>

PRIMA DELL'UTILIZZO SI RACCOMANDA DI LEGGERE ATTENTAMENTE LE ETICHETTE DEI FORMULATI COMMERCIALI E DI RISPETTARNE LE INDICAZIONI.

PER LE AZIENDE CHE SEGUONO IL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA SI RICORDA CHE I TRATTAMENTI VANNO ESEGUITI TENENDO IN CONSIDERAZIONE LE NOTE E LIMITAZIONI D'USO DELLE NORME TECNICHE PER LA DIFESA FITOSANITARIA ED IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI.

TRATTAMENTI CON FIORITURE PRESENTI

Si richiama il Decreto n. 18/SC/CF/ss del 26/03/2012 del Servizio fitosanitario e chimico dell'ERSA che dispone che "... nel periodo della fioritura delle colture agrarie ed ornamentali (dall'apertura del primo fiore fino a completa caduta petali) è fatto divieto di intervenire con trattamenti di difesa insetticidi ed acaricidi nonché con trattamenti per il controllo delle infestanti con l'utilizzo di erbicidi...").

Le uniche sostanze attive per le quali è ammesso l'utilizzo in fioritura sono quelle ad attività fungicida o batteriostatica che non riportano in etichetta specifica indicazione di pericolosità per le api e di pronubi in genere. Si ricorda inoltre che, indipendentemente dalla fase fenologica della coltura, prima dell'effettuazione di ogni intervento con prodotti insetticidi, acaricidi e diserbanti o altri prodotti tossici per le api, è obbligatorio procedere con lo sfalcio delle erbe in fiore presenti nell'appezzamento oggetto di intervento, al fine di evitare danni a tutti gli insetti impollinatori presenti in campo.



Per iscriverti al **canale Telegram ERSA FVG Bollettini drupacee integrato** e ricevere direttamente sul tuo smartphone il bollettino clicca qui: https://t.me/ERSA_drupacee_IPM

Le istruzioni per l'iscrizione al servizio sono disponibili a questo link:
<https://lc.cx/SNt61X>